MANUALE DI INSTALLAZIONE

785-21X

Interfaccia radio per sistemi antintrusione filari

DAITEM

Indice

Presentazione 3
- Descrizione e caratteristiche tecniche 3
- Funzionamento 4
- Apparecchiature compatibili con il ricevitore interfaccia 5
- Interfaccia operatore 6

Preparazione 7
- Apertura 7
- Scelta del luogo e posizione 7
- Fissaggio 8

Installazione 9
- Connessioni per uscite/ingressi filari 9
- Esempio di collegamento 10
- Microinterruttori per selezione impostazion 11
- Memoria di configurazione (rimozione) 11
- Accesso al menu di installazione 12

Apprendimento delle apparecchiature 12
- Apprendimento delle periferiche di rivelazione 12
- Apprendimento degli organi di comando 16
- Verifica dell'apprendimento 17
- Cancellazione di singole apparecchiature apprese 18
- Cancellazione generale delle periferiche di rivelazione apprese 18
- Cancellazione di singoli organi di comando appresi 19

Programmazione 20
- Modifica lingua del menu 20
- Modi di funzionamento dei relè allarmi di zona 21
- Modifica della configurazione dei relè allarmi di zona 23
- Modi di funzionamento del relè allarme manomissione 24
- Modifica della configurazione del relè manomissione 24
- Modi di funzionamento del relè allarme anomalia 25
- Modifica della configurazione del relè anomalia 26
- Modi di funzionamento del relè inserimento/disinserimento centrale filare 27
- Modifica della configurazione del relè inserimento/disinserimento centrale 27
- Modi di funzionamento dell'ingresso "inserito" 28
- Modifica della configurazione dell'ingresso inserito 28
- Cancellazione programmazioni (ripristino configurazione di fabbrica) 29

Verifica dell'installazione 31
- Modalità prova sistema 31

Normale utilizzo 33
- Menu di consultazione 33
- Modalità di visualizzazione degli allarmi intrusione 34
- Modalità di visualizzazione degli allarmi manomissione 35
- Modalità di visualizzazione delle anomalie 36
- Consultazione della lista eventi 37

Scheda installazione 39

L'installatore deve effettuare l'installazione in conformità alle istruzioni contenute nel presente manuale ed alle norme vigenti, e si assume ogni responsabilità in caso di non rispetto delle suddette.

CE Dichiarazione CE di conformità: Hager Security S.A. Rue du prè de l'Orme, 38926 Crolles Cedex - France, dichiara che l'apparato a cui il presente manuale si riferisce è conforme alle norme armonizzate EN 50130-4 A2, EN 301-489-3, EN 61000-6-3 in ottemperanza alle prescrizioni ed ai requisiti essenziali richiesti dalle direttive Europee R&TTE 99/5/CE, EMC 2004/108/CE e 2006/99/CE. Crolles, 10 Luglio 2009

Presentazione

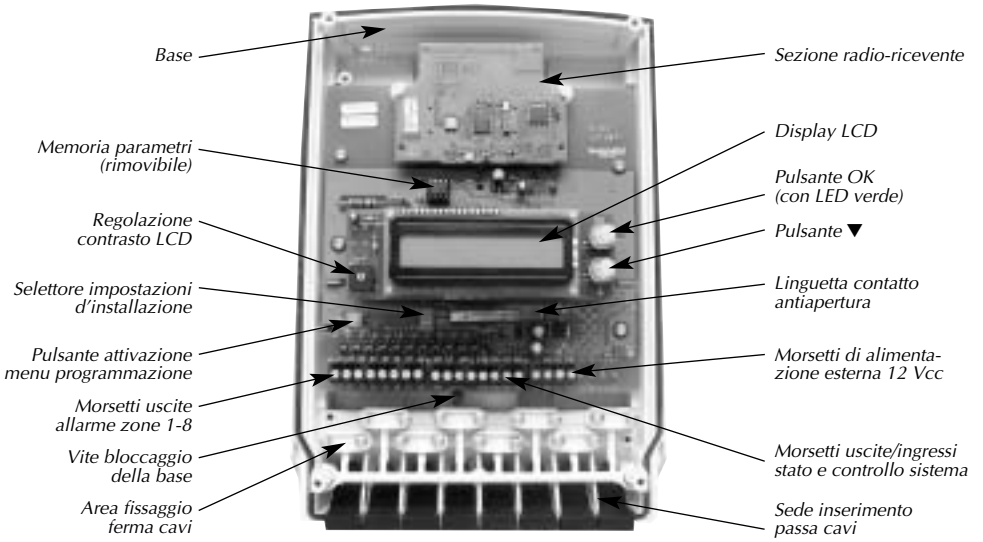
Il ricevitore interfaccia 785-21X consente di realizzare una “estensione senza fili” in sistemi antintrusione filari, fungendo da interfaccia tra la centrale d’allarme filare e periferiche di rilevazione e/o comando via radio della linea Daitem “TwinBand”.

Il ricevitore interfaccia è dotato di otto uscite per la ripetizione degli allarmi di zona (da 1 a 8), di una uscita per l’allarme manomissione, di una uscita per lo stato di guasto/anomalia, di un ingresso ed una uscita per il comando e la verifica dello stato (inserito/disinserito) della centrale filare.

Il ricevitore interfaccia può gestire:
- fino a 32 periferiche di rilevazione (sensori), associabili a una qualunque delle 8 zone disponibili,
- fino a 4 organi di comando (tastiere e telecomandi), per l’inserimento/disinserimento della centrale filare.

Il ricevitore interfaccia è auto protetto all’apertura ed alla rimozione, in conformità alle norme CEI 79-2.

Descrizione e caratteristiche tecniche



Pulsanti di programmazione e consultazione

- Pulsante di conferma (**OK**).
- Pulsante di scorrimento (▼) che consente di selezionate i vari menu ed i relativi parametri.

Schermo di programmazione

- Display LCD retroilluminato.
- 2 righe da 16 caratteri:
  - 1a riga: visualizzazione menu,
  - 2a riga: visualizzazione del sotto-menu.

Presentazione

Caratteristiche tecniche

- Identificazione e supervisione di:
  - 32 periferiche di rivelazione (sensori) suddivise in 8 zone max.
  - 4 organi di comando (tastiere e telecomandi) (v. nota 1)
- Alimentazione 13,8 Vcc (da 9,5 a 15 Vcc – v. nota 2)
- Assorbimenti: 100 mA a riposo – 200 mA max con (retro illuminazione LCD attiva);
- 8 uscite a relè per la ripetizione degli allarmi di zona (zona 1÷8)
- 1 uscita a relè per comando inserimento/disinserimento centrale filare (vedi nota 1);
- 1 ingresso per la verifica dello stato di inserito/disinserito della centrale filare;
- 1 uscita a relè per la ripetizione di allarme manomissione;
- 1 uscita a relè per la ripetizione di guasto/anomalia;
- 1 LED per indicazione stato alimentazione ed anomalie;
- Interfaccia utente con LCD alfanumerico (2 linee da 16 crt.), 2 pulsanti funzione e 1 buzzer interno;
- Modulo radio-ricevitore: compatibile con tutte le apparecchiature delle linee Daitem "TwinBand"
- Menù di consultazione per installatore/utente;
- Menù di programmazione guidata per l'installatore;
- Modalità prova con sensibilità di ricezione attenuata (-10dB) per una severa verifica funzionale;
- Contenitore plastico con supporto di fissaggio a parete e autoprotezione ad apertura/rimozione.
- Grado protezione involucro: IP31 e IK40 (utilizzo per interni);
- Conformità alle norme CEI 79-2.
- Dimensioni e peso: 160 x 240 x 65 mm. – 750 g.
- Dimensioni confezione: 330 x185 x 75 mm.
- Temperatura ambientale d'utilizzo: da -10°C a +55°C.

(1) L'utilizzo di organi di comando via radio per inserimento e disinserimento del sistema filare è possibile solo se è collegato l'ingresso per la verifica dello stato della centrale filare.
(2) Il ricevitore interfaccia in presenza di tensione d'alimentazione inferiore a 10V, attiva la segnalazione di anomalia, pur continuando nella sua normale operatività; se la tensione d'alimentazione scende sotto 8,5 V, tutti i contatti dei relè d'allarme vengono posti in condizione "aperto", mentre non viene modificato lo stato degli altri relè.

Funzionamento

Il ricevitore interfaccia ripete sulle proprie uscite a relé lo stato dei rivelatori appresi. I valori di fabbrica dei vari parametri sono tali da permettere una rapida messa in funzione dell'apparecchiatura, e conformi alle normative CEI applicabili.
Un LCD alfanumerico, oltre a facilitare le programmazioni in fase d'installazione, permette una facile consultazione dello stato delle zone e di tutti i rivelatori appresi.

Suggerimenti di applicazione

- Estensione di protezioni esterne ove le connessioni filari sono di difficile stesura (es.: protezioni perimetrali esterne, protezioni di porticati ed autorimesse esterni, ecc.).
- Ripetizione di segnali d'allarme per realizzare l'integrazione di funzioni tra sistemi antintrusione e sistemi di videosorveglianza.

Presentazione

Apparecchiature compatibili con il ricevitore interfaccia

Codice	Descrizione
171-21X	Rivelatore a infrarossi volumetrico
172-21X	Rivelatore a infrarossi lineare
173-21X	Rivelatore a infrarossia tenda
174-21X	Rivelatore a infrarossi "Pet immune"
121-21X	Rivelatore a doppia tecnologia (infrarossi passivi + microonda)
273-21X	Rivelatore apertura bianco
274-21X	Rivelatore apertura marrone
271-21I	Trasmettitore per contatti bianco
272-21I	Trasmettitore per contatti marrone
221-21X	Trasmettitore universale per contatti (vedi nota)
230-21X	Trasmettitore universale stagno (vedi nota)
141-21X	Rivelatore a infrarossi volumetrico stagno
142-21X	Rivelatore a infrarossi lineare stagno
143-21X	Rivelatore a infrarossi a tenda stagno
144-21X	Rivelatore a infrarossi "Pet immune" per esterno
145-21X	Rivelatore a doppi infrarossi laterali "Pet immune" per esterno
260-21X	Rivelatore microfonico di rottura vetri
151-21X	Rivelatore di fumo a basso profilo bianco
153-21X	Rivelatore di fumo a basso profilo marrone
154-21X	Rivelatore di fumo a basso profilo silver
155-21X	Rivelatore di calore termovelocimetrico
612-21X	Telecomando a 2 pulsanti
614-21X	Telecomando a 4 pulsanti
626-21I	Tastiera di comando
662-21I	Tastiera di comando multifunzione

Non utilizzabile nella funzionalità “organo di comando”.

Presentazione

Interfaccia operatore

• Elementi accessibili dall'esterno, ossia anche ad involucro chiuso:

OK	Pulsante OK con LED verde di segnalazione incluso	Conferma del menu selezionato e delle operazioni di programmazione
LED verde		La funzione del LED incluso nel pulsante OK, è di segnalare la presenza dell'alimentazione esterna ed eventuali condizioni d'anomalia del sistema
●	**Spento**	Alimentazione esterna assente oppure il ricevitore interfaccia è in una condizione di guasto irreversibile
☀	**Acceso**	Alimentazione esterna presente e non ci sono condizioni d'anomalia
☀	**Lampeggio**	Anomalie presenti nel sistema (vedi nota)
▼	Pulsante "scorrimento"	Permette di selezionate le varie proposte dei menu e sottomenu
DISPLAY	Display alfanumerico con 2 righe da 16 caratteri	• Il display guida l'operatore nella sua consultazione grazie a menu specifici. • Il carattere **">"** in fondo alla riga dei menu, indica la possibilità di entrare ad un successivo livello del menu, premendo il pulsante **"OK"**. • Il messaggio **"< ESCI"** nella finestra del display, indica la possibilità di tornare al precedente livello del menu, premendo il pulsante **"OK"**.

Tutti dettagli riguardanti le anomalie (tipo d'anomalia e sensore interessato) sono consultabili in uno specifico menu sul LCD.

• Elementi accessibili all'interno, ossia solo ad involucro aperto:

PROGRAM		Permette d'attivare il menu d'installazione e programmazione.
BUZZER		Riscontro acustico durante la programmazione e test del ricevitore interfaccia.

Preparazione

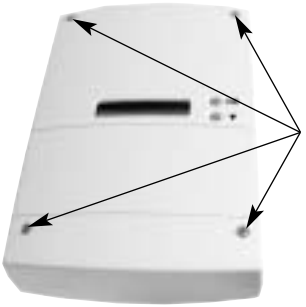
Raccomandazioni

Qualunque intervento sui componenti interni può danneggiare l'apparecchio a causa di scariche elettrostatiche. In caso di intervento sull'apparecchiatura è necessario adottare le seguenti precauzioni:
- scollegate l'alimentazione esterna 12 Vcc del ricevitore interfaccia;
- evitate qualsiasi contatto, diretto o attraverso un utensile metallico, con i componenti elettronici o con le parti metalliche dei morsetti di collegamento;
- utilizzate utensili non magnetizzati;
- prima di intervenire sui componenti interni, toccate una superficie metallica (tubature dell'acqua, termosifoni o materiale elettrico collegato a terra);
- limitate al massimo gli spostamenti tra due interventi sui componenti interni ed in ogni caso ripetete l'operazione precedente prima di ogni nuovo intervento sull'apparecchiatura;
- se dovete smontare/spostare una scheda elettronica, mettetela all'interno di un contenitore/sacchetto antistatico.

Apertura

Con un cacciavite a croce, aprite il contenitore svitando le 4 viti di chiusura del coperchio.

- L'alimentazione esterna deve essere un'alimentazione in tensione continua a 12 V, regolarmente protetta a monte da fusibile o protezione equivalente. In caso contrario prendete le precauzioni necessarie prima di alimentare il ricevitore interfaccia.
- Fate attenzione a rispettare le polarità d'alimentazione.
- Non alloggiate all'interno del contenitore nessuna fonte d'alimentazione (trasformatore,…) diversa da quella prevista; i disturbi elettromagnetici e l'eventuale riscaldamento potrebbero generare malfunzionamenti del ricevitore interfaccia.



Scelta del luogo e posizione

Consigli d'installazione

Il ricevitore interfaccia deve essere installato:
- all'interno dei locali in una posizione protetta dal sistema d'allarme;
- preferibilmente in posizione centrale rispetto alle apparecchiature radio, e distante almeno 2 metri dalla periferica radio più vicina;
- **in alto (altezza superiore ad 1 m).**

Il ricevitore interfaccia non deve essere installato:
- direttamente su di una parete metallica;
- troppo vicino ad apparecchiature elettriche generatrici di disturbo elettromagnetico e correnti parassite (es.: neon, contatore elettrico, centralino telefonico, computer ecc.).

Materiale necessario:
- Trapano e punte da Ø 6 mm.
- Cacciavite.
- Tasselli e viti adatti (non forniti).

Preparazione

Fissaggio

① Staccate il supporto di fissaggio dalla base del ricevitore interfaccia, svitando la vite che lo blocca.

② Utilizzando il supporto a parete come maschera di foratura (e rispettando il verso della freccia):
- identificate e segnate i 3 punti (A e B) per i fori di fissaggio,
- identificate e segnate il punto (C) per il foro d'inserimento del magnete (E) di controllo antirimozione (la sua posizione deve corrispondere alla punta della freccia).

③ Forate la parete, con la punta da Ø 6 mm per i fissaggi A, B e C.

④ Staccate le rondelle (D) di plastica collegate al supporto.

⑤ Avvitate il supporto a parete cominciando dai due punti di fissaggio superiori.

⑥ Inserite una delle rondelle di plastica nel fissaggio inferiore (B) prima d'inserire ed avviate la vite.

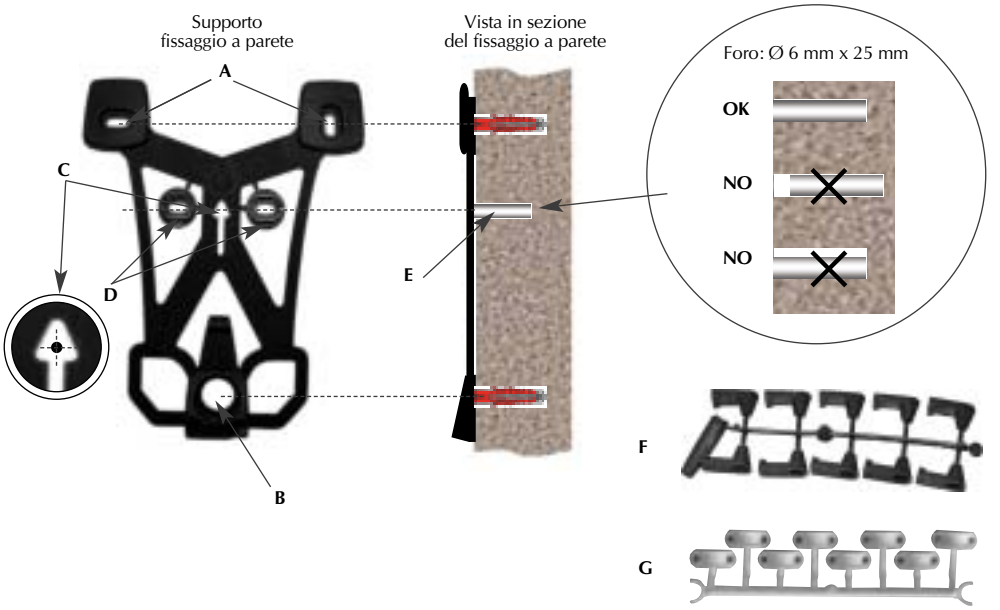
⑦ Applicate il ricevitore interfaccia sul supporto a parete avvitando la vite di bloccaggio.

⑧ Staccare e montare i passacavi (F) forniti nel sacchetto accessori (attenzione al verso di montaggio).

⑨ Effettuate i collegamenti elettrici necessari tra il ricevitore interfaccia e l'apparecchiatura da comandare.

⑩ Montate ed avvitate i serracavi (G) forniti nel sacchetto accessori.

Per un corretto funzionamento del ricevitore interfaccia:
- non lasciate cavo in eccesso all'interno dell'involucro,
- non fate passare cavi attorno all'involucro del ricevitore interfaccia.

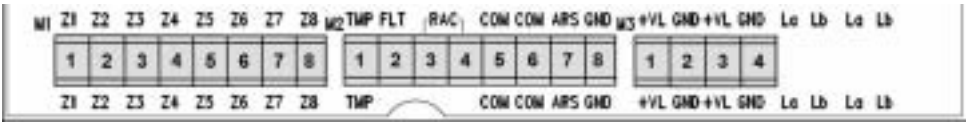


Installazione

Connessioni per uscite/ingressi filari

I cablaggi elettrici tra ricevitore interfaccia e centrale filare avvengono su tre morsettiere:
- M1 collegamento dei relè delle zone,
- M2 collegamento dei relè antimanomissione, anomalia e l'ingresso/uscita controllo inserimento,
- M3 collegamento alimentazione esterna.

Vista morsettiere


M1 Z1 Z2 Z3 Z4 Z5 Z6 Z7 Z8 M2 TMP FLT RAC COM COM ARS GND M3 +VL GND +VL GND La Lb La Lb
1 2 3 4 5 6 7 8 1 2 3 4 5 6 7 8 1 2 3 4
Z1 Z2 Z3 Z4 Z5 Z6 Z7 Z8 TMP COM COM ARS GND +VL GND +VL GND La Lb La Lb

- Per i collegamenti, utilizzate un cavo schermato con la sezione minima di 0,22 mm² per i segnali e di 0,5 mm² per l'alimentazione (+VL e GND) del ricevitore interfaccia.
- La lunghezza massima consentita è di 100m. utilizzando i conduttori d'alimentazione (+VL e GND) da 0,5 mm² oppure 200 m. utilizzando i conduttori d'alimentazione da 1,0 mm².
- Ogni collegamento elettrico deve essere effettuato ad alimentazione scollegata.

Di seguito sono indicati i dettagli e le caratteristiche elettriche dei segnali dei morsetti di collegamento:

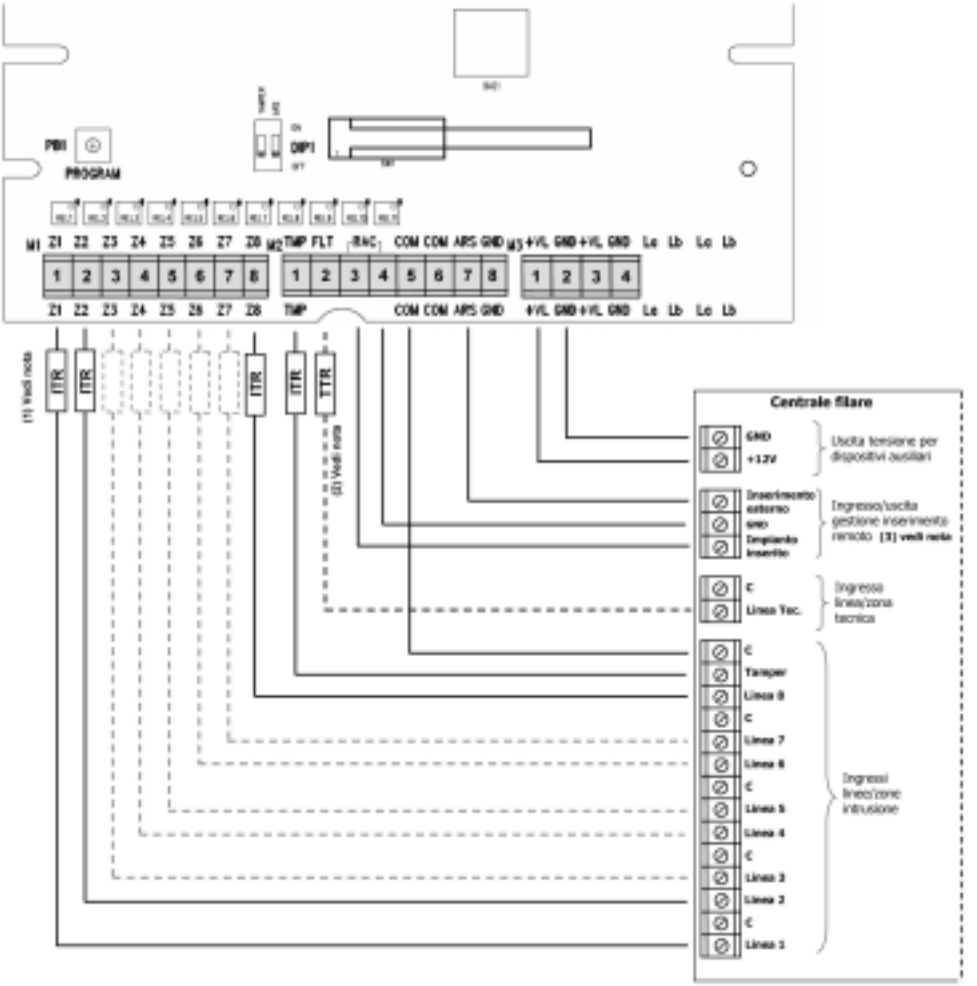
Pos.	N.	Segnale	Descrizione	Tipo
M1	1	**Z1**	Contatto allarme Zona 1	Uscita (1)
	2	**Z2**	Contatto allarme Zona 2	Uscita (1)
	3	**Z3**	Contatto allarme Zona 3	Uscita (1)
	4	**Z4**	Contatto allarme Zona 4	Uscita (1)
	5	**Z5**	Contatto allarme Zona 5	Uscita (1)
	6	**Z6**	Contatto allarme Zona 6	Uscita (1)
	7	**Z7**	Contatto allarme Zona 7	Uscita (1)
	8	**Z8**	Contatto allarme Zona 8	Uscita (1)
M2	1	**TMP**	Contatto allarme manomissione	Uscita (1)
	2	**FLT**	Contatto stato anomalia sistema	Uscita (1)
	3	**RAC**	Contatto comando inserimento	Uscita (2)
	4	**RAC**		
	5	**COM**	Riferimento comune segnali d'uscita	-
	6	**COM**	Riferimento comune segnali d'uscita	-
	7	**ARS**	Riscontro centrale inserita	Ingresso (3)
	8	**GND**	Massa riferimento	-
M3	1	**+VL**	Alimentazione esterna 13,8 Vcc.	Ingresso
	2	**GND**	Ground / Massa riferimento	-
	3	**+VL**	Alimentazione esterna 13,8 Vcc.	Ingresso
	4	**GND**	Ground / Massa riferimento	-

(1) Uscita con opto-relè con contatto comune; portata massima 100 mA a 30 Vcc (carico resistivo).
(2) Uscita con opto-relè con contatti liberi da potenziale; portata massima 100 mA a 30 Vcc (carico resistivo).
(3) Ingresso configurabile per attivazione con "positivo presente" o "negativo presente".

Installazione

Esempio di collegamento

Nella figura seguente è raffigurato, a titolo di esempio, uno schema di collegamento tra il ricevitore interfaccia ed una centrale antintrusione filare con 8 zone intrusione ed una linea tecnologica.
In questo esempio la linea tecnologica è collegata all'uscita "anomalia" del ricevitore interfaccia, in modo che il sistema filare possa gestire le segnalazioni di guasto/anomalia.



(1) ITR = Resistenza Terminazione zone Intrusione (se richiesta dalla centrale filare).
(2) TTR = Resistenza Terminazione zona Tecnica (se richiesta dalla centrale filare); nell'esempio la zona tecnica è utilizzata per gestire l'anomalia delle periferiche radio del sistema.
(3) Il segnale "impianto inserito" è l'uscita della centrale filare che si attiva quando essa è attivata; il segnale "Inserimento esterno" è l'ingresso della centrale filare utilizzabile per attivare/disattivare la centrale filare con organi di comando via radio.

Ogni collegamento elettrico deve essere effettuato ad alimentazione scollegata.

Installazione

Microinterruttori per selezione impostazioni

Il ricevitore interfaccia è dotato di due microinterruttori (dip-switch DIP1) che consentono di modificare alcune impostazioni.

DIP1-1	Autoprotezione all'apertura/rimozione (Tamper)
	Autoprotezione **abilitata** (configurazione di fabbrica)
	Autoprotezione **disabilitata**

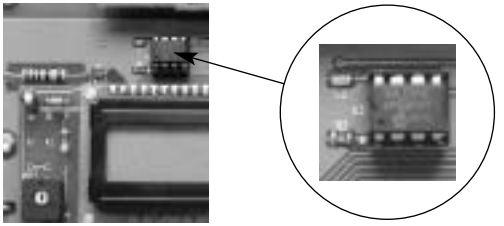
L'utilizzo del ricevitore interfaccia con l'autoprotezione disabilitata fa decadere la sua conformità alla norma CEI 79-2 liv. 2.

DIP1-2	Funzionamento ingresso inserito (ARS)
	Ingresso predisposto per il funzionamento con **positivo presente** / Attivo positivo (configurazione di fabbrica)
	Ingresso predisposto per il funzionamento con **negativo presente** / Attivo negativo

Si ricorda che per una corretta funzionalità dell'ingresso inserito (ARS), oltre alle impostazioni del DIP1-2, è necessario configurare opportunamente i parametri del menu "ingresso inserito" (v. pag. 28).

Memoria di configurazione (rimozione)

Le programmazioni eseguite sull'apparecchiatura sono memorizzate su un "chip" di memoria rimovibile. Quindi, in caso di necessità di sostituzione del ricevitore interfaccia, sarà possibile estrarre il "chip" ed inserirlo nel nuovo ricevitore interfaccia evitando la necessità di ripetere tutte le programmazioni.



Il "chip" di memoria ha uno specifico orientamento che deve essere rispettato, pena il danneggiamento irreversibile del componente; il terminale n. 1 del chip, è identificato da un pallino sul corpo della memoria che deve corrispondere con il simbolo * riportato sulla scheda nella parte in basso a sinistra dello zoccolo della memoria.

- La rimozione del "chip" di memoria ed il suo successivo inserimento in altro ricevitore interfaccia deve avvenire con le apparecchiature non alimentate.
- La memoria è un componente sensibile alle scariche elettrostatiche, pertanto prima di intervenire sulla memoria e sui componenti interni, toccate una superficie metallica (tubature dell'acqua, termosifoni o materiale elettrico collegato a terra).

Installazione

Accesso al menu di installazione

Il menu di installazione è suddiviso in quattro differenti sottomenu: **Programmazione - Vedi appresi - Eliminazione - Modalità test.**

- L'accesso al menu d'installazione avviene premendo il pulsante "PROGRAM" sulla scheda del ricevitore interfaccia.

L'acceso al menu è possibile solo se il ricevitore interfaccia è in condizioni di "manomissione", cioè se il suo coperchio è aperto. Se il DIP1-1 (v. pag. precedente) è impostato per disabilitare l'autoprotezione, non è possibile accedere al menu installazione.

Il ricevitore interfaccia esce dal menu di installazione nei seguenti casi:
- se selezionata la scelta "ESCI" ("EXIT") in coda al menu installazione;
- alla chiusura del coperchio del ricevitore interfaccia, ed al rientro della condizione di manomissione;
- dopo i pulsanti ▼ e **OK** non sono stati premuti per più di 5 minuti.

Il ricevitore interfaccia può operare con sei diverse lingue di menu; la predisposizione di fabbrica è l'Inglese. Accedendo al menu, come prima operazione, è pertanto necessario impostare la lingua.

Esempio: si accede al menu d'installazione per la prima volta, dopo la prima accensione del ricevitore interfaccia.

- Alimentando il ricevitore interfaccia, sul display appare:

```
Tamper alarm     >
Others ...
```

La scritta, in lingua inglese, indica l'allarme tamper, dovuto al coperchio aperto.

- Premete il pulsante **PROGRAM** sulla scheda; il ricevitore interfaccia emette un "bip" e sul display appare:

```
Installing mode  >
Programming
```

- Premete in successione **OK OK OK** e sul display appare:

```
Language:
English          *
```

*Il carattere *, indica il parametro impostato nella corrente configurazione.*

- Premete ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Language:
Italiano         *
```

È stata selezionata la scelta della lingua Italiana.

- Premete ▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Lingua:
Italiano
```

Ora l'impostazione corrente di tutti i menu sarà in Italiano.

- Premete il pulsante▼ e **OK**, per uscire dal menu di selezione lingua;
- Premete ▼▼▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Modo installaz.  >
Programmazione
```

Siete all'inizio del menu installazione.

Si accede direttamente a questa visualizzazione se il ricevitore interfaccia è già stato selezionato ad operare in lingua Italiana.

• Premendo il pulsante ▼ potete scorrere le varie voci, compresa l'uscita dal menu:

Modo installaz. > Programmazione
Modo installaz. > Vedi appresi
Modo installaz. > Eliminazione
Modo installaz. > Modalità Test
Modo installaz. > Conf. fabbrica
Modo installaz. > <ESCI

Apprendimento delle apparecchiature

MODO INSTALLAZIONE

L'apprendimento permette al ricevitore interfaccia di riconoscere e memorizzare tutte le apparecchiature (rivelatori e organi di comando) facenti parte del sistema.
Durante l'apprendimento, il ricevitore interfaccia attribuisce ad ogni apparecchiatura un numero progressivo d'identificazione.
L'apprendimento si effettua in "modo installazione" (v. pag. 11), accedendo al menu "programmazione" e sottomenu "apprendimento".

- Prima di iniziare, è necessario impostare la lingua del menu in Italiano (Inglese in programmazione di fabbrica). Per ulteriori dettagli vedere a pagina 11 e 19.
- Al momento dell'apprendimento, è inutile posizionare l'apparecchiatura da apprendere troppo vicino al ricevitore interfaccia; al contrario, è raccomandabile allontanarla un po' (portare l'apparecchiatura radio ad almeno 2 metri dal ricevitore interfaccia).
- Prima d'iniziare le operazioni d'apprendimento, si consiglia di preparare le varie apparecchiature insieme ad un promemoria preliminare di come si desidera organizzare il sistema.

Apprendimento delle periferiche di rivelazione

Il ricevitore interfaccia può apprendere fino a 32 periferiche di rivelazione. E' possibile decidere la zona, tra le 8 disponibili, cui associare ciascuna periferica di rivelazione da apprendere; in alternativa, con la funzione "auto-apprendimento", il ricevitore interfaccia assegna automaticamente la zona (in successione da 1 a 8) su cui sarà appresa l'apparecchiatura.
La funzione auto-apprendimento è utile nel caso di un numero limitato di apparecchiature da apprendere (massimo 8) e quando si desidera che queste siano associate singolarmente ad una specifica zona.
Il ricevitore interfaccia attribuisce ad ogni apparecchiatura un numero progressivo d'identificazione univoco (da 1 a 32).

Possono essere appresi come "periferiche di rivelazione" anche i pulsanti di telecomandi che risultano programmati con i codici comando 22, 24, 32, 36, 38 e 42, senza che ciò impedisca l'apprendimento dello stesso telecomando tra gli organi di comando. Per ulteriori dettagli consultate il manuale del telecomando al paragrafo "programmazione".

Apprendimento delle apparecchiature

Esempio 1: apprendimento di due apparecchiature, ciascuna su una zona, usando l'auto-apprendimento:

• Selezionate sul display il menu come indicato:

```
Programmazione   >
Apprendimento
```
OK

```
Apprendimento    >
Sensori
```
OK

```
Apprend.Sensori  >
Autoapprend.
```
OK

```
Apprend. Zona 1
attesa ricezione
```

• Tenete premuto il pulsante di test della prima apparecchiatura (o il pulsante del telecomando), fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

• Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

```
Apprend. Zona 1
appreso sens. 01
```

• Attendete 15 secondi o premete il pulsante ▼, sul display appare:

```
Apprend. Zona 2
attesa ricezione
```

• Tenete premuto il pulsante di test della seconda apparecchiatura, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

• Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

```
Apprend. Zona 2
appreso sens. 02
```

• Premete il pulsante **OK** per uscire dalla funzione e tornare al menu.

Riportate gli apprendimenti effettuati sul promemoria d'impianto nell'ultima pagina del manuale.

Apprendimento delle apparecchiature

Esempio 2: apprendimento di due apparecchiature, entrambe sulla zona 3:

• Selezionate sul display il menu come indicato:

```
Programmazione   >
Apprendimento
```
OK

```
Apprendimento    >
Sensori
```
OK

```
Apprend.Sensori  >
Autoapprend.
```
▼

```
Apprend.Sensori  >
Zona 1
```
▼

```
Apprend.Sensori  >
Zona 2
```
▼

```
Apprend.Sensori  >
Zona 3
```
OK

```
Apprend. Zona 3
attesa ricezione
```

• Tenete premuto il pulsante di test della prima apparecchiatura (o il pulsante del telecomando), fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un “bip” di conferma (entro massimo 10 secondi).

• Sul display appare la conferma dell’apprendimento avvenuto:

```
Apprend. Zona 3
appreso sens. 01
```

• Premete il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Apprend.Sensori  >
Zona 3
```
OK

```
Apprend. Zona 3
attesa ricezione
```

• Tenete premuto il pulsante di test della seconda apparecchiatura, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un “bip” di conferma (entro massimo 10 secondi).

• Sul display appare la conferma dell’apprendimento avvenuto:

```
Apprend. Zona 3
appreso sens. 02
```

• Premete il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Apprend.Sensori  >
Zona 3
```

• Premete più volte il pulsante ▼ per selezionare l’uscita dal menu.

Riportate gli apprendimenti effettuati sul promemoria d’impianto nell’ultima pagina del manuale.

Apprendimento delle apparecchiature

Apprendimento degli organi di comando

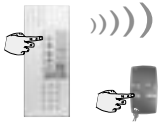
Il ricevitore interfaccia può apprendere fino a 4 organi di comando (telecomandi o tastiere), con i quali poter inserire/disinserire la centrale filare.
Il ricevitore interfaccia attribuisce ad ogni organo di comando un numero progressivo d'identificazione (da 1 a 4), assegnando automaticamente il primo libero.

- L'utilizzo di organi di comando per gestire l'inserimento e disinserimento del sistema è possibile solo se sono collegati sia l'uscita di comando che l'ingresso verifica dello stato d'inserito della centrale filare.
- Possono essere appresi come "organi di comando" i pulsanti di telecomandi programmati con i codici comando 21, 23, 25, 27 e 33, cioè pulsanti cui siano abbinati comandi di accensione o spegnimento. In questo caso è possibile l'apprendimento di altri pulsanti disponibili dello stesso telecomando tra le periferiche di rivelazione. Per ulteriori dettagli consultate il manuale del telecomando al paragrafo "programmazione".
- La tastiera, per poter essere appresa, deve trovarsi in "modo installazione"; al momento dell'alimentazione, la tastiera si trova in modo uso, quindi per portarla in modo installazione occorre seguire le indicazioni riportate sul manuale allegato al prodotto.

Esempio: apprendimento di due organi di comando.

- Selezionate sul display il menu come indicato:

```
Programmazione    >
Apprendimento
```
OK
```
Apprendimento     >
Sensori
```
▼
```
Apprendimento     >
Organi comando
```
OK
```
Apprend.comando   >
Autoapprend.
```
OK
```
Comando 1
attesa ricezione
```



oppure

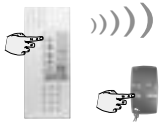
- Tenete premuto il pulsante "OFF" del primo organo di comando (telecomando o tastiera), fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

```
Comando 1
appreso
```

- Premete il pulsante ▼, sul display appare:

```
Comando 2
attesa ricezione
```



oppure

- Tenete premuto il pulsante "OFF" del secondo organo di comando, fino a che il ricevitore interfaccia risponde con un "bip" di conferma (entro massimo 10 secondi).

- Sul display appare la conferma dell'apprendimento avvenuto:

```
Comando 2
appreso
```

Apprendimento delle apparecchiature

• Premete il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Apprend.comando  >
Autoapprend.
```

• Premete il pulsante ▼ per selezionate l'uscita dal menu.

Riportate gli apprendimenti effettuati sul promemoria d'impianto nell'ultima pagina del manuale.

Verifica dell'apprendimento

Effettuando la procedura di visualizzazione delle apparecchiature apprese, è possibile visualizzare la composizione delle zone, in modo da verificare quali e quante periferiche di rilevazione sono state apprese; questa funzione è utile al termine delle operazioni d'installazione per controllare l'effettiva composizione delle zone. La verifica dell'apprendimento dei sensori si svolge accedendo in "modo installazione" (v. pag. 11) al menu "Vedi appresi" e nei vari sottomenu.

- Vengono visualizzate solo zone sulle quali sia effettivamente stata appresa almeno una periferica di rilevazione.
- Il ricevitore interfaccia non dispone di funzioni di verifica dell'apprendimento degli organi di comando.
- La numerazione delle apparecchiature è attribuita automaticamente dal ricevitore interfaccia, secondo l'ordine cronologico d'apprendimento.

Esempio: elenco di zone configurate e sensori appresi.

• Selezionate sul display il menu come indicato:

```
Modo installaz.  >
Programmazione
```
▼

```
Modo installaz.  >
Vedi appresi
```
OK

```
Vedi appresi     >
Zona 1
```
OK

```
Zona 1
Sensore          01
```
▼

```
Zona 1
Sensore          02
```
▼

```
Zona 1
< EXIT
```
OK

```
Vedi appresi     >
Zona 1
```
▼

```
Vedi appresi     >
Zona 2
```
OK

```
Zona 2
Sensore          03
```
▼

```
Zona 2
< EXIT
```
OK

```
Vedi appresi     >
Zona 2
```
▼

```
Vedi appresi
< ESCI
```
OK

```
Modo installaz.  >
Vedi appresi
```
OK

La verifica d'apprendimento dell'esempio indica che solo due zone sono configurate sul ricevitore interfaccia: nella Zona 1 risultano appresi i sensori n. 1 e n. 2, mentre nella Zona 2 risulta appreso il sensore n. 3.

Apprendimento delle apparecchiature

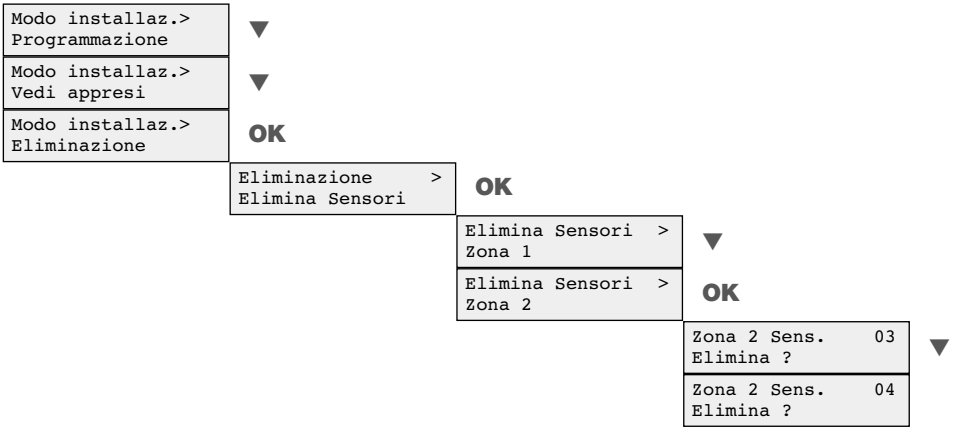
Cancellazione di singole apparecchiature apprese

E' possibile cancellare ogni singolo rivelatore di una zona; questa procedura è utile nel caso si renda necessario sostituire un rivelatore oppure modificarne la zona d'appartenenza.
La cancellazione di un sensore si svolge accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 11) al menu "Eliminazione" e poi al sottomenu "Elimina sensori".

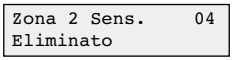
- In caso di cancellazione di un rivelatore, una nuova apparecchiatura sarà appresa dal ricevitore interfaccia con lo stesso numero d'identificazione di quello cancellato.
- Nella sostituzione di più rivelatori, per mantenere la stessa numerazione è necessario cancellare un rivelatore alla volta facendo seguire subito l'apprendimento del sostituto, prima di procedere ad altre cancellazioni.

Esempio: si desidera cancellare il sensore n. 4 dalla zona 2.

- Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare la zona con il sensore da cancellare:



- Per procedere con la cancellazione del sensore n. 4, premete il pulsante **OK**, sul display appare:



- Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

Cancellazione generale delle periferiche di rivelazione apprese

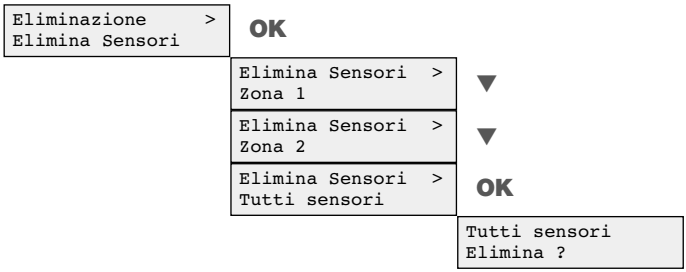
La cancellazione di tutti i sensori si effettua accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 11) al menu "Eliminazione" e poi ai sottomenu "Elimina sensori" e "Tutti sensori".

Procedete con attenzione, poiché questa procedura cancella tutti i sensori precedentemente appresi.

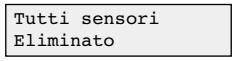
Esempio: si desidera cancellare tutti i sensori presenti nelle zone 1 e 2.

Apprendimento delle apparecchiature

• Selezionate sul display il menu come indicato, con la scelta della cancellazione di tutti i sensori:



• Per procedere con la cancellazione di tutti i sensori, premete il pulsante **OK**, sul display appare:



• Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

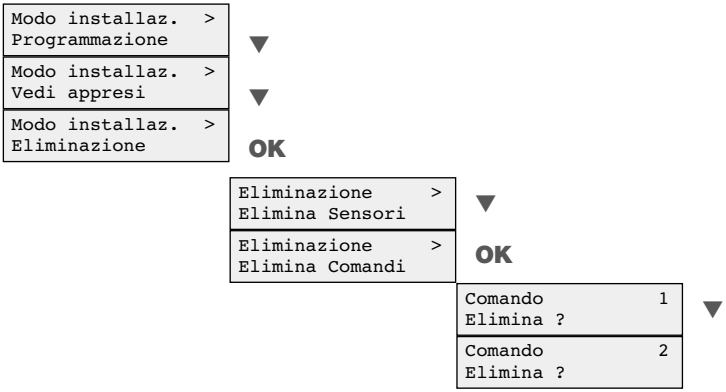
Cancellazione di singoli organi di comando appresi

E' possibile cancellare ogni singolo organo di comando; questa procedura è utile nel caso si renda necessario sostituire un organo di comando (telecomando o tastiera).
La cancellazione di un organo di comando si effettua accedendo in "modo installazione" (vedi pag. 11) al menu "Eliminazione" e poi al sottomenu "Elimina Comandi".

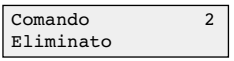
• In caso di cancellazione di un organo di comando, un nuovo organo di comando sarà appreso dal ricevitore interfaccia con lo stesso numero d'identificazione di quello cancellato.
• Nella sostituzione di più organi di comando, per mantenere la stessa numerazione è necessario cancellare un organo di comando alla volta facendo seguire subito l'apprendimento del sostituto, prima di procedere ad altre cancellazioni.

Esempio: si desidera cancellare l'organo di comando n. 2.

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare l'organo di comando da cancellare:



• Per procedere con la cancellazione del organo di n. 2, premete il pulsante **OK**, sul display appare:



• Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

Programmazione

MODO INSTALLAZIONE

Tutti i parametri di funzionamento del ricevitore interfaccia sono pre-programmati di fabbrica (v. tabella a pag. 30) per un funzionamento standard ed in conformità alle norme applicabili (CEI79-2). Tuttavia è possibile personalizzare alcuni parametri, tramite il menu di programmazione.

Modifica lingua del menu

E' possibile selezionare una tra sei diverse lingue; **la programmazione di fabbrica del menu è l'Inglese**. E' pertanto necessario, come prima operazione, provvedere a impostare la lingua italiana.

La modifica della lingua del menu si effettua accedendo in "Installing mode" al menu "programming" e poi al sottomenu "Language select".

Esempio: si desidera impostare il menu in Italiano.

• Alimentando il ricevitore interfaccia, sul display appare:

```
Tamper alarm     >
Others ...
```

Questa scritta, in lingua inglese, indica l'allarme tamper, dovuto al coperchio del ricevitore interfaccia aperto.

• Premete il pulsante **PROGRAM**, presente sulla scheda; sul display appare:

```
Installing mode  >
Programming
```

• Premete in successione **OK OK OK** e sul display appare:

```
Language:
English          *
```

Il carattere * a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

• Premete ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Language:
Italiano         *
```

• Premete ▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Lingua:
Italiano
```

Da questo momento, tutti menu del ricevitore interfaccia saranno proposti in lingua italiana.

• Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Procedete in modo analogo qualora, per esigenze specifiche, sia necessario impostare una lingua diversa.

Programmazione

Modi di funzionamento dei relè allarmi di zona

Indipendentemente dallo stato di riposo definito (NC o NA), l'attuazione dei relè d'allarme zona è possibile in tre diversi modi, per consentire la gestione dell'allarme di zona secondo diverse possibili esigenze.
I modi di funzionamento disponibili sono: Ripetizione – Impulsivo - Combinato.

La programmazione di fabbrica dei relè è: Normalmente Chiuso, Modo Combinato (NC MODO2 2sec.).

Ripetizione (MODO 1):

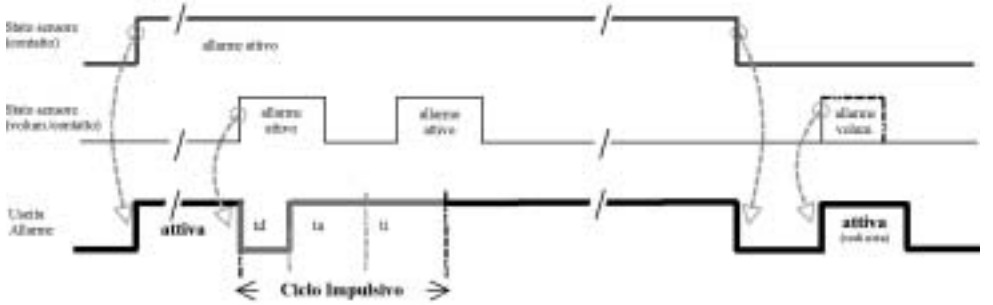
In questo modo, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato dei rivelatori; se un rivelatore è in allarme, l'uscita sarà anch'essa in allarme e l'insorgere di altri allarmi da altri rivelatori non generano ulteriori allarmi. In altre parole e sufficiente che un sensore sia in allarme affinché la zona risulti in tale stato.

Esempio:

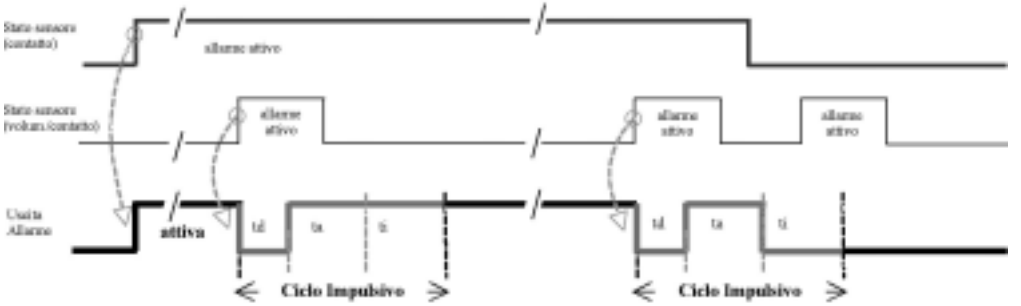
Combinato (MODO2):

Questo modo combina tra loro i modi "ripetizione MODO 1" e "impulsivo MODO 3"; l'uscita segue con la logica "OR" lo stato dei rivelatori; se un rivelatore è in allarme, l'uscita sarà anch'essa in allarme ma all'insorgere di altri allarmi, viene generato un nuovo ciclo impulsivo preceduto da un tempo di "non attività" (td).

Esempio 1:



Esempio 2:

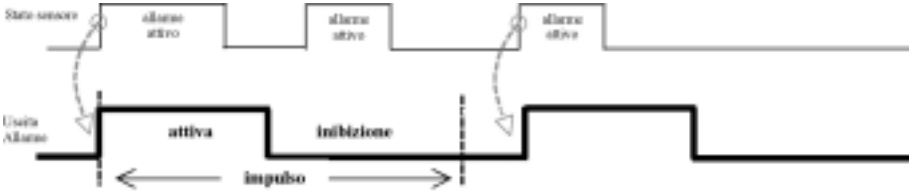


Note: td = 1s. è il tempo “non attivo”, ta = 2s. è il tempo “attivo”, ti = 2s. è il tempo di “inibizione”.

Impulsivo (MODO3):

A seguito di un allarme, si attiva un ciclo composto da un “periodo attivo” ed un “periodo d’inibizione”; durante il “periodo d’inibizione”, un nuovo allarme non determina alcuna attuazione del relè. La durata dell’impulso può essere programmata su 4 diversi tempi: 2, 4, 6 oppure 8 secondi; il tempo d’inibizione è invece sempre di 2 secondi. Sono di seguito riportati alcuni esempi.

Esempio 1:



Esempio 2:

Programmazione

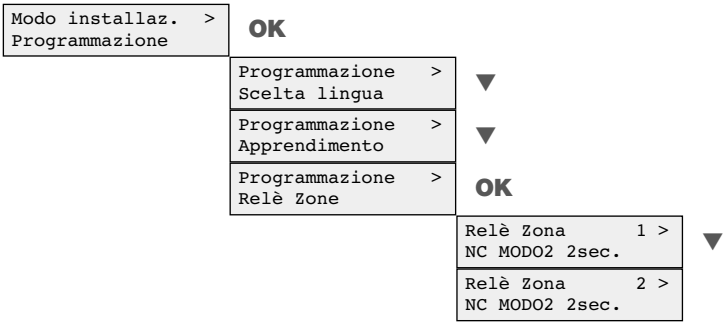
Modifica della configurazione dei relè allarmi di zona

E' possibile modificare la configurazione di funzionamento di ciascuno dei relè d'allarme, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 10) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Zone".
La configurazione di ogni singolo relè è composta da tre parametri: lo stato di riposo (NC o NA), il modo di funzionamento (MODO 1, 2 o 3) ed il tempo d'attivazione (2, 4, 6 o 8 sec.) per i modi che lo prevedono.

La programmazione di fabbrica prevede le uscite d'allarme in modo "MODO2 2sec." (Combinato).

Esempio: si desidera modificare la configurazione del relè zona 2, in modo che sia normalmente aperto, con attivazione impulsiva della durata di 8 secondi (NA MODO3 8 sec.)

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



• Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Relè Zona          2
NC (N.Chiuso)      *
```

Il carattere * a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

• Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Relè Zona          2
NA (N.Aperto)      *
```

• Premete in successione ▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Relè Zona          2
MODO3              *
```

• Premete in successione ▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Relè Zona          2
8sec.              *
```

• Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Programmazione

Modi di funzionamento del relè allarme manomissione

Indipendentemente dallo stato di riposo definito (NC o NA), l'attuazione del relè d'allarme manomissione prevede due diversi modi, al fine di consentire la gestione dell'allarme di zona secondo diverse esigenze; è inoltre possibile decidere se attivare l'allarme manomissione anche in caso di perdita di comunicazione con rivelatori o tastiere del sistema.

I modi di funzionamento disponibili sono: Ripetizione – Combinato.

Programmazione di fabbrica: Normalmente Chiuso, Modo Combinato, Allarme anomalia radio disattivato (NC MODO2 RMSG_N).

Ripetizione (MODO 1):

In questo modo, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato di manomissione delle apparecchiature (rivelatori, organi di comando, apertura e rimozione del ricevitore interfaccia); se un'apparecchiatura è in allarme manomissione, l'uscita ne ripete l'allarme e l'insorgere di altri allarmi manomissione da altre apparecchiature non produce alcun cambiamento sullo stato dell'uscita.
E' quindi sufficiente che un'apparecchiatura risulti manomessa perché l'uscita ne segnali lo stato.

Combinato (MODO2):

In questo caso, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato di manomissione delle apparecchiature (rivelatori, organi di comando, apertura e/o rimozione del ricevitore interfaccia), ma può segnalare ulteriori manomissioni; quindi, se un'apparecchiatura è in allarme manomissione l'uscita sarà anch'essa in allarme, ma in caso di un'altra manomissione verrà generato un nuovo ciclo d'allarme impulsivo.

Allarme per Anomalia radio (RMSG_N o RMSG_S):

E' possibile programmare se il ricevitore interfaccia deve attivare l'allarme manomissione qualora non rilevi entro 2 ore il messaggio di supervisione dalle apparecchiature radio (rivelatori o organi di comando).

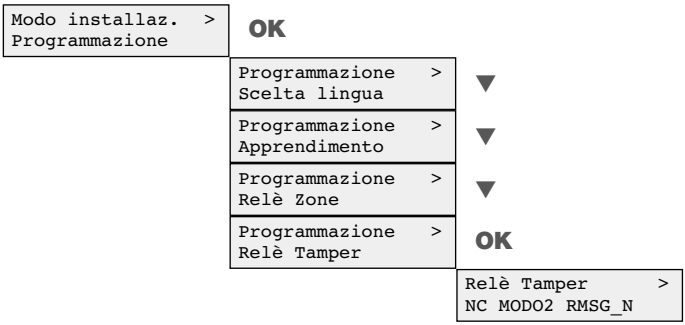
Modifica della configurazione del relè manomissione

E' possibile modificare la configurazione di funzionamento del relè di manomissione, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 10) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Tamper".
La configurazione del relè è composta da tre parametri: lo stato di riposo (NC o NA), il modo di funzionamento (MODO 1 o 2) e la gestione dell'allarme in caso d'anomalia radio (RMSG_N o RMSG_S).

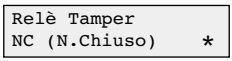
La programmazione di fabbrica prevede l'uscita tamper in "NC MODO2 RMSG_N" (Normalmente Chiuso, Modo Combinato, Allarme anomalia radio disattivato).

Esempio: si desidera modificare la configurazione del relè tamper, in modo che sia gestito anche l'allarme manomissione per anomalia radio (NC MODO2 RMSG_S).

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:

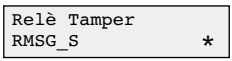


• Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

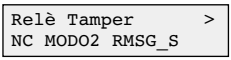


Il carattere * a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

• Premete in successione ▼▼▼▼▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:



• Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:



• Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Modi di funzionamento del relè allarme anomalia

Indipendentemente dallo stato di riposo definito (NC o NA), l'attuazione del relè d'anomalia prevede due diversi modi, al fine di consentire la gestione dello stato di anomalia sistema secondo diverse necessità.
I modi di funzionamento disponibili sono: Ripetizione – Combinato.

Programmazione di fabbrica: Normalmente Chiuso, Modo Combinato (NC MODO2).

Ripetizione (MODO 1):

In questo modo, l'uscita segue con la logica "OR" l'eventuale stato di anomalia delle apparecchiature (rivelatori, organi comando e dello stesso ricevitore interfaccia); se un'apparecchiatura è in anomalia (es. batteria scarica), l'uscita ne ripete la segnalazione e l'insorgere di ulteriori anomalie da altre apparecchiature ne confermano lo stato.
E' quindi sufficiente che un'apparecchiatura risulti in anomalia perché il relè anomalia si attivi.

Combinato (MODO2):

In questo caso, l'uscita segue con la logica "OR" lo stato d'anomalia delle apparecchiature (rivelatori, organi comando e dello stesso ricevitore interfaccia), ma può segnalarne l'insorgere di ulteriori; cioè, se un'apparecchiatura è in anomalia (es. batteria scarica) l'uscita sarà attiva, ed all'insorgere di un'altra anomalia viene generato un nuovo ciclo d'attivazione impulsiva.
Quindi, all'insorgere di ulteriori anomalie, il relè già attivo genera un ciclo impulsivo che segnala la nuova anomalia consentendone la sua gestione.

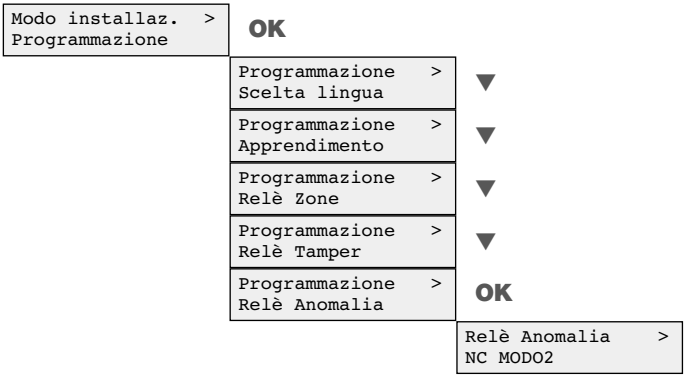
Modifica della configurazione del relè anomalia

E' possibile modificare la configurazione di funzionamento del relè di anomalia, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 11) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Anomalia".
La configurazione del relè è composta da due parametri: lo stato di riposo (NC o NA) e il modo di funzionamento (MODO 1 o 2).

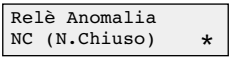
La programmazione di fabbrica prevede l'uscita anomalia in "NC MODO2" (Normalmente Chiuso, Modo Combinato).

Esempio: si desidera modificare la configurazione del relè anomalia, in modo che il suo stato di riposo sia normalmente aperto (NA) invece di normalmente chiuso (NC).

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:

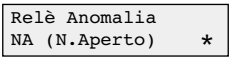


• Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:



Il carattere * a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

• Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:



• Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Programmazione

Modi di funzionamento del relè inserimento/disinserimento centrale filare

E' possibile gestire l'inserimento e disinserimento dell'impianto filare tramite gli organi di comando radio (telecomandi e tastiere) ed un'apposita uscita a relè, qualora la centrale filare sia dotata di un ingresso dedicato a tale scopo. Per adattare questo comando alle necessità dell'impianto filare, è possibile associare allo stato logico di spento/disinserito (ossia l'OFF degli organi di comando) lo stato di chiuso o aperto del relè. Le selezioni disponibili sono: Chiuso - Aperto.

Programmazione di fabbrica: relè chiuso con comando OFF da telecomandi/tastiere (OFF = Chiuso).

Disinserito con relè chiuso (OFF = Chiuso):
In questo modo, il ricevitore interfaccia predispone per il comando OFF ricevuto da telecomandi/tastiere (impianto spento/disinserito) lo stato di relè Chiuso.

Disinserito con relè aperto (OFF = Aperto):
In questo modo, il ricevitore interfaccia predispone per il comando OFF ricevuto da telecomandi/tastiere (impianto spento/disinserito) lo stato di relè Aperto.

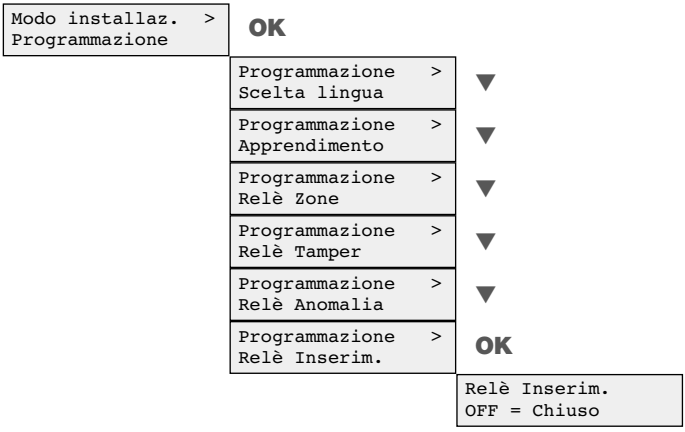
Modifica della configurazione del relè inserimento/disinserimento centrale

E' possibile modificare la configurazione di funzionamento del relè d'inserimento, accedendo in "modo installazione" (v. pag. 10) al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Relè Inserim.".
La configurazione del relè è composta da un solo parametro.

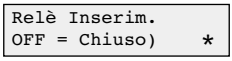
La programmazione di fabbrica prevede l'uscita Inserimento in "OFF=Chiuso" (Contatto relè chiuso con ricezione comando Spento/OFF).

Esempio: si desidera modificare la configurazione del relè inserimento, in modo che allo stato di spento/disinserito il contatto risulti aperto invece di chiuso.

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



• Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:



Il carattere * a fine riga indica il parametro selezionato nella corrente configurazione.

• Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Relè Inserim.
OFF = Aperto     *
```

• Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Modi di funzionamento dell'ingresso "inserito"

Utilizzando organi di comando radio (telecomandi e tastiere) per il controllo del sistema filare, l'ingresso "inserito" consente al ricevitore interfaccia di verificare lo stato di disinserito/inserito della centrale filare, indicandolo anche con specifici messaggi sul display LCD. Per adattare l'ingresso all'impianto filare, è possibile definire se lo stato d'inserito della centrale è rilevato da un livello positivo presente (+12V) o da un negativo presente (GND). Le selezioni possibili sono: Non utilizzato–Attivo positivo–Attivo negativo.

Non utilizzato:
In questo modo, il ricevitore interfaccia non esegue controlli sullo stato dell'impianto e non gestisce la lista eventi.

Attivo positivo:
In questo caso, il ricevitore interfaccia effettua il controllo sullo stato dell'impianto, considerando un positivo (+12V) sull'ingresso come stato d'inserito dell'impianto. L'inserimento impianto cancellerà la lista eventi esistente iniziandone una nuova.

Con questa selezione, è necessario predisporre in OFF lo switch ARS del DIP1.

Attivo negativo:
In questo modo, il ricevitore interfaccia effettua il controllo sullo stato dell'impianto, considerando un negativo (GND) sull'ingresso come stato d'inserito dell'impianto. L'inserimento impianto cancellerà la lista eventi esistente iniziandone una nuova.

Con questa selezione, è necessario predisporre in ON lo switch ARS del DIP1.

Modifica della configurazione ingresso inserito

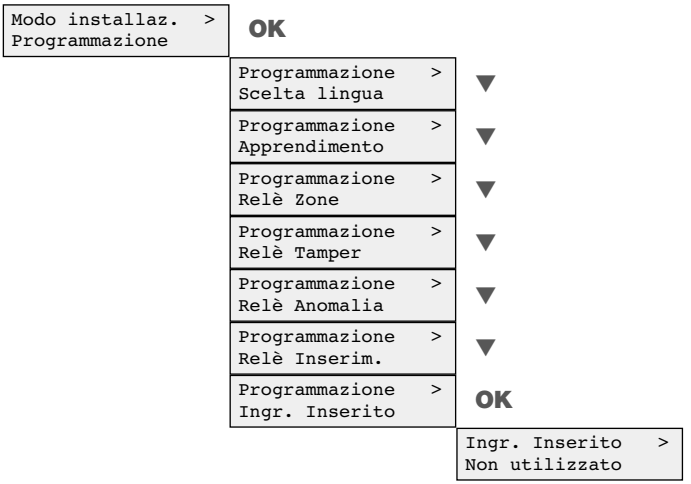
E' possibile attivare la funzionalità dell'ingresso inserito definendone la modalità operativa; è necessario accedere, in "modo installazione" (v. pag. 10), al menu "Programmazione" e poi al sottomenu "Ingr. Inserito".
La configurazione del relè si compone di un solo parametro.

La programmazione di fabbrica prevede l'ingresso come "Non utilizzato" (non gestito).

Esempio: si desidera modificare la configurazione dell'ingresso inserito, in modo che l'ingresso consideri il sistema filare inserito se rileva una tensione positiva (+12V).

Programmazione

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:



• Il display indica la configurazione corrente; per modificarla premete il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Ingr. Inserito
Non utilizzato   *
```

Il carattere * a fine riga indica il parametro slezionato nella corrente configurazione.

• Premete il pulsante ▼ e poi il pulsante **OK**, sul display appare:

```
Ingr. Inserito
Attivo positivo  *
```

• Premete il pulsante ▼ per proseguire e selezionate la scelta d'uscita dal menu.

Promemoria: verificare la coerenza dell'impostazione dello switch 2 (ARS) del DIP1 con la programmazione.

Cancellazione programmazioni (ripristino configurazione di fabbrica)

E' possibile cancellare tutte le programmazioni effettuate, **ripristinando la configurazione iniziale di fabbrica** (vedi tabella impostazioni parametri di fabbrica).

Questa operazione ha come conseguenza anche la cancellazione delle apparecchiature apprese.

La cancellazione di tutte le programmazioni si effettua accedendo in "modo installazione" (v. pag. 11) al menu "Conf. fabbrica".

Programmazione

Esempio: si desidera cancellare tutte le programmazioni ripristinando la configurazione di fabbrica.

• Selezionate sul display il menu come indicato, per individuare il relè interessato alla modifica:

```
Modo installaz.  >
Programmazione
```
▼
```
Modo installaz.  >
Vedi appresi
```
▼
```
Modo installaz.  >
Eliminazione
```
▼
```
Modo installaz.  >
Modalità Prova
```
▼
```
Modo installaz.  >
Conf. fabbrica
```
OK

```
Conf. fabbrica   >
Ripristino ?
```

• Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu senza effettuare la cancellazione.
oppure
• Premete il pulsante **OK**, per effettuare la cancellazione di tutte le programmazioni; sul display appare:

```
Ingr. Inserito
Attivo positivo  *
```

• Premete il pulsante ▼ per proseguire ed uscire dal menu.

Da questo momento il ricevitore interfaccia propone i menu in lingua Inglese (configurazione fabbrica).

Nella seguente tabella sono riassunte le impostazioni di fabbrica delle principali funzioni.

Programmazioni di fabbrica		
Funzione	**Parametro di fabbrica**	**Descrizione**
Lingua menu	Inglese	Tutti i menu del LCD sono proposti in lingua inglese
Relè allarme zona 1 ÷ 8	NC-MODO2-2sec.	Relè normalmente chiuso, funzionamento “combinato” con impulso di 2 secondi
Relè allarme manomissione	NC-MODO2-RMSG_N	Relè normalmente chiuso, funzionamento “combinato”, allarme anomalia radio disattivato
Relè allarme anomalia	NC MODO2	Relè normalmente chiuso, funzionamento “combinato”
Relè Inserimento	OFF = chiuso	Relè chiuso alla ricezione del comando Spento/OFF da telecomandi/tastiere
Ingresso Inserito	Non utilizzato	Ingresso non utilizzato (la lista eventi non viene gestita)
Periferiche di rivelazione	Tutte eliminate	Eventuali periferiche di rivelazione già apprese sono cancellate
Organi di comando	Tutti eliminati	Eventuali organi di comando già appresi sono cancellati
Lista eventi	Cancellata	Eventuali eventi memorizzati nella lista sono cancellati

Verifica dell'installazione

MODO INSTALLAZIONE

Al termine dell'installazione, è opportuno verificare che le apparecchiature installate funzionino correttamente; eseguite questa verifica tramite modalità prova e spostandovi all'interno del sistema generando un allarme da ognuna delle apparecchiature installate.

Modalità prova sistema

In modalità prova, il ricevitore interfaccia emette un segnale acustico "bip" qualora rilevi una variazione di stato dalle apparecchiature apprese **(in entrambi i casi: sia da riposo ad attivo che da attivo a riposo**).
Questo permette di verificare la funzionalità delle apparecchiature installate.

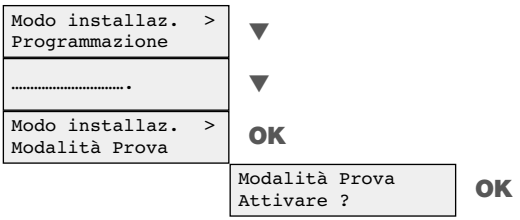
In modalità prova, la sensibilità di ricezione del ricevitore interfaccia è ridotta, allo scopo d'eseguire una severa verifica delle condizioni di funzionamento dell'intero sistema.

La verifica del sistema è attivabile dal menu "Modo installazione" (pag. 11) nel sottomenu "Modalità Prova".

Ogni volta che il ricevitore interfaccia entra e/o esce dalla "Modalità Prova", la lista degli eventi viene cancellata.

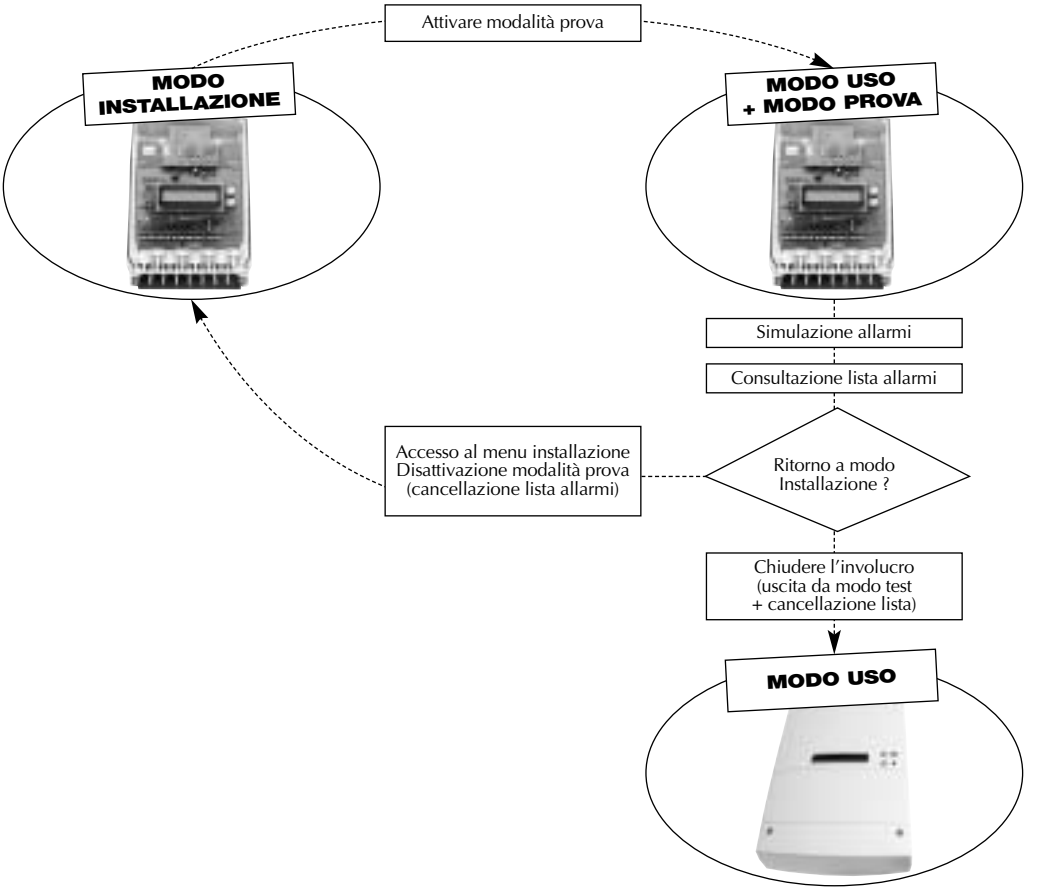
Il ricevitore interfaccia esce dalla modalità prova nei seguenti casi:
- selezione della scelta "Disattivare ?" nel menu "Modalità Prova",
- chiusura del coperchio,
- automaticamente entro 60 minuti.

Esempio 1: attivazione della modalità prova:



Verifica dell'installazione

Le operazioni per eseguire una corretta verifica del sistema, sono illustrate nella seguente figura:



Normale utilizzo

MODO USO

Il ricevitore interfaccia nel suo normale funzionamento non richiede lo svolgimento di particolari operazioni.

Menu di consultazione

Nel normale utilizzo del ricevitore interfaccia (modo uso) oppure in modalità prova, il display visualizza il menu di consultazione, che riporta gli stati del ricevitore interfaccia.
Dato che il display dispone di solo due linee, nel caso che più di una condizione debba essere indicata sarà visualizzata solo quella più prioritaria sulla prima linea, mentre la seconda linea renderà noto che sono presenti altre informazioni.
Le varie tipologie di stato, descritte in sotto menu dedicati, hanno il seguente ordine di priorità:
Zone attive (cioè in allarme), Manomissioni, Anomalie, Lista eventi.

Se nessuno degli eventi sopra descritti è presente, il display riporta un generico messaggio indicante il suo stato, mentre all'insorgere di eventi il display visualizza le varie tipologie d'evento.

Esempio 1: il ricevitore interfaccia non ha alcun evento da segnalare; il messaggio che appare per indicare questa situazione dipende dalle configurazioni effettuate.

`Interf.operativa`	*Il ricevitore interfaccia non prevede l'utilizzo di organi di comando radio.*
`Imp. inserito`	*Il ricevitore interfaccia dispone di organi di comando radio e l'impianto è **inserito**.*
`Imp. disinserito`	*Il ricevitore interfaccia dispone di organi di comando radio e l'impianto è **disinserito.***

Esempio 2: una sola tipologia d'evento, Zone Attive, risulta presente.

`Zone attive >`	*Una o più zone del ricevitore interfaccia sono attive (in allarme).*

- Premendo il pulsante ▼, non accade nulla, invece premendo il pulsante **OK**, sul display appare il sottomenu con il dettaglio relativo ai sensori attivi (vedi pag. 34).

Esempio 3: sono presenti più situazioni: Zone Attive (priorità più alta), Anomalie e Lista eventi (priorità più bassa).

`Zone attive >` `Altro ...`	*Una o più zone del ricevitore interfaccia sono attive (in allarme), e sono presenti anche altre informazioni.*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire nella consultazione delle altre informazioni presenti.

`Anomalie >` `Altro ...`	*Una o più anomalie sono presenti nel sistema.*

- Premete il pulsante ▼ per proseguire nella consultazione delle altre informazioni presenti.

`Leggi eventi >` `Altro ...`	*La lista contiene nuovi eventi.*

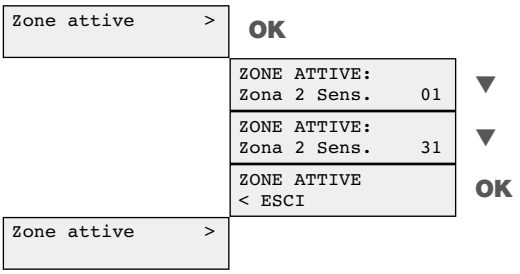
- Premendo nuovamente il pulsante ▼, il display ripropone da capo l'elenco delle informazioni presenti.

Normale utilizzo

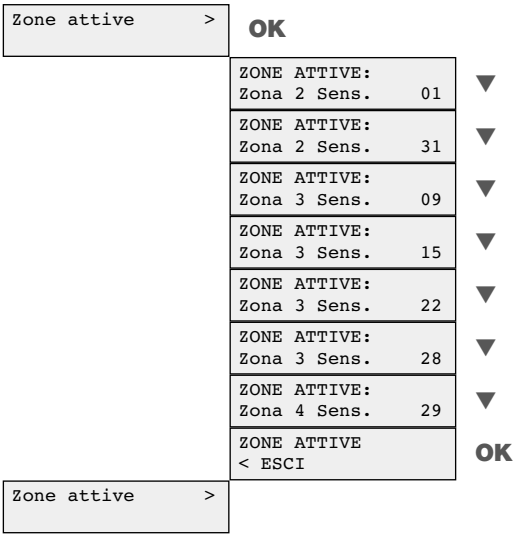
Modalità di visualizzazione degli allarmi intrusione

Il ricevitore interfaccia ripete lo stato dei dispositivi di rivelazione radio su un corrispondente menu di consultazione, per consentirne l'identificazione.

Esempio 1: una sola zona attiva (in allarme), ed all'interno della zona sono due le apparecchiature in allarme.



Esempio 2: due o più zone attive (in allarme), ed all'interno di alcune zone sono più di una le apparecchiature in allarme.



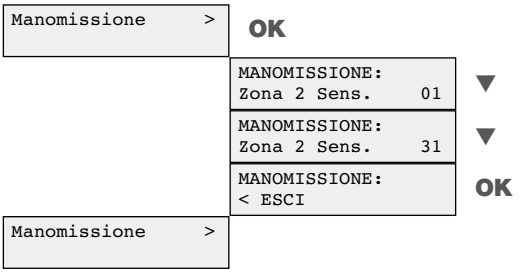
La condizione d'allarme ricevuta da sensori di tipo "monostabile" (es.: rivelatori volumetrici), persiste sul display del ricevitore interfaccia per 15 secondi, per poterne consentire la visualizzazione.

Normale utilizzo

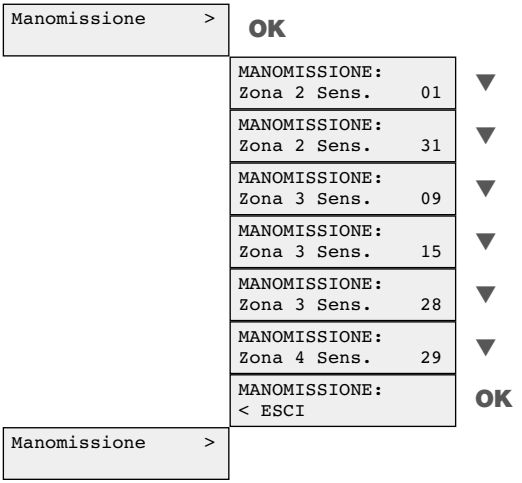
Modalità di visualizzazione degli allarmi manomissione

Il ricevitore interfaccia riporta su un corrispondente menu di consultazione lo stato di manomissione dell'intero sistema, indipendentemente dal fatto che tale condizione sia dovuta alle periferiche di rivelazione, agli organi di comando oppure allo stesso ricevitore interfaccia.

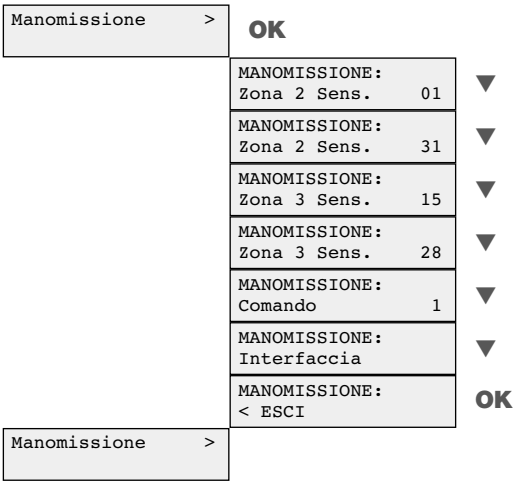
Esempio 1: su una sola zona si è verificato un allarme autoprotezione e sono due le apparecchiature che risultano manomesse.



Esempio 2: su due o più zone si è verificato un allarme autoprotezione e sono più di una le apparecchiature che risultano manomesse.



Esempio 3: su due zone, un organo di comando e il ricevitore interfaccia stesso si è verificato un allarme autoprotezione.



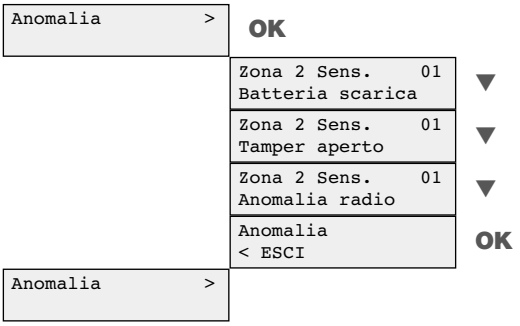
Modalità di visualizzazione delle anomalie

Qualunque condizione d'anomalia del sistema, proveniente dalle apparecchiature radio o dallo stesso ricevitore interfaccia, è segnalata in un apposito menu di consultazione.

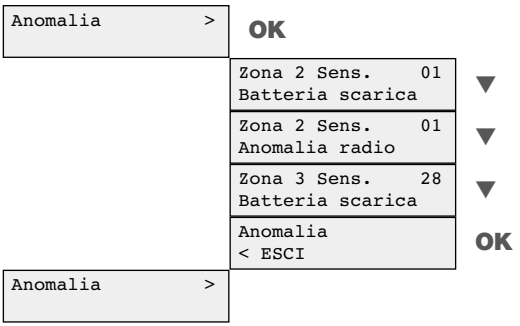
L'eventuale presenza di anomalie è indicata anche dal lampeggio del LED verde del pulsante ▼.

La consultazione di questo menu permette di valutare se l'anomalia del sistema sia di tipo reversibile (es.: batteria scarica) oppure irreversibile (es. Sensore guasto) e gestire quindi gli interventi di manutenzione.

Esempio 1: un sensore con più condizioni d'anomalia presenti contemporaneamente.



Esempio 2: tre sensori in zone differenti presentano anomalie.



Esempio 3: un sensore, un organo di comando e lo stesso ricevitore interfaccia presentano anomalie.

Consultazione della lista eventi

Il ricevitore interfaccia memorizza una lista eventi, ossia l'elenco delle apparecchiature che hanno generato un allarme (per intrusione o autoprotezione); la lista è consultabile tramite il menu "Leggi eventi".
Questa funzione è anche denominata "memoria d'allarme" e rende possibile sapere quale apparecchiatura ha generato un allarme. Ciò è utile perché alle volte la condizione d'allarme è temporanea, ed i menu "Zone attive" e "Manomissione" non segnalano eventi passati, ma esclusivamente le situazioni presenti al momento della consultazione.

La "lista eventi" viene creata nei seguenti casi:
- all'attivazione della modalità prova;
- all'insorgere di un allarme manomissione;
- all'inserimento dell'impianto (solo se è previsto l'utilizzo della funzione di "controllo stato impianto").

Normale utilizzo

Quando la funzione “controllo stato impianto” è utilizzata (v. pag. 25), il ricevitore interfaccia memorizza nella lista eventi quelli che si siano eventualmente presentati durante il periodo nel quale il sistema filare è rimasto inserito.
Questa funzione richiede la connessione dell’ingresso “ARS” ad un’uscita della centrale filare in grado di ripetere lo stato d’inserito e disinserito del sistema filare.

La “lista eventi” esistente viene quindi cancellata nei seguenti casi:
- all’attivazione della modalità prova,
- alla disattivazione della modalità prova,
- con la funzione “CANCELLA LISTA” prevista nel menu “Leggi eventi”,
- all’inserimento dell’impianto (solo se è previsto l’utilizzo della funzione di “controllo stato impianto”).

La lunghezza massima della lista è di 69 eventi: 64 di questi riservati alle periferiche di rivelazione, 4 agli organi di comando ed una al ricevitore interfaccia stesso.

La tipologia d’allarme (intrusione o autoprotezione) è indicata da specifici messaggi:
- ALLARMI per l’allarme intrusione,
- MANOMISSIONE per l’allarme autoprotezione (apertura/rimozione).

Esempio: consultazione della lista eventi.

Scheda installazione

Elenco delle periferiche di rilevazione

Rivelatore	Numero	Zona	Posizione
Es.: Rivelatore perimetrale	*01*	*02*	*Porticato lato nord*

Elenco degli organi di comando

Tipo di comando	Numero	Assegnazione/posizione
Es.: Tastiera	*01*	*Tastiera ingresso garage*

Per avere consigli e chiarimenti durante l'installazione del sistema d'allarme o prima di rispedire qualunque prodotto difettoso, contattate l'Assistenza Tecnica:

✆ Assistenza tecnica: 051 671 45 60

Un gruppo di tecnici competenti vi indicherà la procedura da seguire più adatta al vostro caso.

DAITEM

804770/VB0 - 09/09 - Il presente manuale può essere soggetto a modifiche senza preavviso.